

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 30 Agosto 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 agosto.

Notizie interne.

Se i Giornali officiosi di Vienna non abbondano di notizie riguardo i fatti militari nella Bosnia e nella Erzegovina dopo la presa di Serajevo, forse ne hanno una buona ragione. Difatti telegrammi particolari, tra cui uno comunicato al *Tempo* d'oggi, farebbero sapere come la resistenza degli insorti sia gravissima; come questi riescissero vincitori in parecchi scontri; come ognor più vedasi che il compito assunto dall'Austria sia difficile, e di vantaggio assai dubbio per i veri interessi austriaci.

Che se poi si volesse aggiungere al silenzio dei Giornali officiosi viennesi sugli ultimi fatti militari le censure mosse dai diari indipendenti alla politica del Conte Andrassy, si verrebbe logicamente a concludere che questa politica, alla stretta de' conti, riescirà dannosa per la vecchia monarchia degli Absburgo. Difatti, malgrado le smentite officiose, i diari indipendenti di Vienna e di Pest affermano con insistenza anche oggi come il Conte Andrassy sia per firmare una Convenzione con la Turchia, mediante la quale sarebbero riconosciuti i diritti del Sultano sulla Bosnia e sulla Erzegovina; quindi non più conquistata, malgrado il sangue versato ed i denari profusi, bensì occupazione provvisoria di quelle Province, che sembra non vogliano accogliere gli Austriaci nemmeno in questa qualità di disinteressati organizzatori di un governo più civile di quello che fosse il governo dei pascià turchi. Ma, su questo punto, noi ripetiamo: *respice finem*. Difatti, pel momento, potrebbe anche avvenire che si fosse astretti dalla preponderanza degli Statisti di Pest a fare una politica maggiora; più tardi le circostanze permetteranno maggiori ardentimenti. E che nell'Ungheria vedasi sempre di cattivo occhio l'occupazione, risulta anche da due fatti di questi giorni; cioè la resistenza delle Autorità di parecchi Comitati alla requisizione di cavalli per l'esercito, imposta dal Ministero della difesa del paese, e la proposta di un membro del Comitato di Pest di deliberare una protesta contro il Ministero Tisza per l'acconsentita occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina senza il previo assenso del Parlamento, proposta che a voti unanimi venne accolta.

Dalla Grecia e dalle Province greche tuttora sottoposte alla Sublime Porta giungono ad ogni ora notizie che indicano vieppiù la gravità della situazione. E seguitasi a parlare della mediazione delle Potenze per por fine a tale stato di cose, e far eseguire i deliberati del Congresso di Berlino riguardo i nuovi confini fra i due Stati; ma oggi ripetesi come l'Inghilterra abbia rifiutato di aderire alle istanze della Russia, perchè si associasse a lei in appoggio alle domande del Governo ellenico. Che se dobbiamo credere a telegrammi diretti da Roma a taluni de' principali nostri diari, nemmeno sarebbe vero che l'Italia, d'accordo con la Francia, abbia preso l'iniziativa d'una mediazione a favore della Grecia. Que' telegrammi asseriscono che il *Morning Post* disse come una iniziativa sarebbe presa, non già che sarebbe stata già presa. Dunque la faccenda è abbandonata al futuro; ma dovrebbe essere un futuro prossimo, dacchè nel Congresso di Berlino all'Italia ed alla Francia venne marcatamente assegnato il compito di Potenze mediatrici nella questione ellenica.

Parecchi diari tedeschi, tra cui la *Költische Zeitung*, invitano i loro lettori a guardare verso Gastein, dove attualmente trovasi il principe Bismarck, e dove tra pochi giorni si recheranno il Conte Hatzfeld, ambasciatore della Germania a Costantinopoli, ed altri Diplomatici. Dai colloqui di Gastein quei diari aspettano la parola d'ordine per prossimi gravi avvenimenti!

La *Gazzetta ufficiale* del 28 agosto contiene: Decreto per assegnare i confini del nuovo Comune di Santena. Decreto che revoca l'autorizzazione ad operare in Italia alla Società austriaca di assicurazione contro la grandine. Decreto che approva la costituzione della Banca popolare di Biella e circondario. Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno, e di grazia e giustizia. Avvisi di concorso a varie cattedre di molti Istituti tecnici del Regno.

— L'esposizione ed il congresso degli orientalisti a Firenze si apriranno immancabilmente il 12 settembre e dureranno fino al 18.

— Nei dintorni di Campobasso è comparsa una banda di nove individui e commise già due aggressioni. Furono prese disposizioni per inseguirla.

— Fu respinta la domanda dell'*exequatur* presentata dall'arcivescovo di Palermo: si respingeranno pure quelle di tutti i vescovi di Sicilia, finchè non domanderanno la nomina, essendo i vescovi di Sicilia tutti di regio patronato.

— La Commissione per le bonifiche decise che il compimento delle grandi bonifiche spetti allo Stato, e che quindi il Governo dovrebbe assumere la tutela, l'alta sorveglianza, la diretta ingerenza nell'esecuzione delle opere, ed una più larga partecipazione nella spesa.

— L'altro ieri è tornato da Parigi a Roma il comm. Ellena ispettore delle gabelle. Nessuna notizia sulla sua missione relativa al trattato di commercio.

— La *Riforma* torna a parlare della probabile dimissione del ministro degli esteri, e ne desume la verosimiglianza dalla voce che sarà l'on. Zanardelli il ministro, il quale esporrà la condotta seguita dal Governo relativamente alla politica estera. Secondo mie informazioni particolari, questa supposizione sarebbe infondata. Chi prenderà la parola sulla politica estera, sarà lo stesso presidente del Consiglio, il quale terrà tra breve un discorso ai suoi elettori di Pavia. Così il *Corr. della sera*.

Notizie estere

Il Consiglio dei ministri a Vienna decise di portare l'esercito d'occupazione a 200,000 uomini. Per l'apertura delle Camere di Vienna e di Pest vuolsi che l'occupazione sia compiuta.

— Si ha da Berlino, 28: Ieri il Justiz-Ausschuss (Commissione giuridica) presentò al Bundesrath riunito il progetto di legge contro il socialismo, modificato, per istanza della Baviera. Dei 24 paragrafi, 19 restano nella loro integrità. Si cambia il paragrafo 4 che disponeva l'appello al Reichsmat (ufficio dell'impero per le associazioni e la stampa) e si stabilisce invece l'appello al Bundesrath (Consiglio degli Stati dell'Impero) contro le decisioni dell'autorità di polizia. Si sopprimono i paragrafi 5, 6, 7 ed 8 (riguardanti l'istituzione dell'Ufficio dell'Impero per le associazioni e la stampa) e si rinnovano i paragrafi 19 e 21 recanti il primo la nomina nel Bundesrath di una Commissione di sette membri e l'altro l'indicazione che l'autorità locale di polizia è competente per le proibizioni di riunione.

— Scrivono da Parigi, 28 agosto: Il Comitato per la grande lotteria dell'Esposizione ha già comperato dei premi per duecentocinquanta mila lire. I doni si moltiplicano ogni giorno. Moltissimi espositori gareggiano nel fornirli. Quanto prima si farà l'emissione del secondo milione di biglietti per la lotteria.

Ho visitato l'Esposizione di orticoltura a Versailles; è meravigliosa. Colà il capitano Boyton farà domenica delle esperienze.

Ieri tornando da Aubervilliers, alcuni ubbriachi aggredirono il capitano e lo percossero, recandogli alcune contusioni.

È arrivata la granduchessa Caterina di Russia. Il ministro Teisserenc ha invitato i membri del Congresso meteorologico.

— Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste: Un telegramma privato da Travnik in data d'ieri reca che un turco, avvicinatosi furtivamente ad una delle tende dello stato maggiore del duca di Würtemberg, vi sparò contro una fucilata. Il turco fu preso ed immediatamente impiccato.

Lo stesso dispaccio — che è da fonte autorevolissima — annunzia che intorno a Travnik vengono segnalate da due giorni numerose bande d'insorti.

Un altro telegramma da Banjaluca, pure in data di ieri, dice che in quella città tutto era tranquillo.

— Il ministero ungherese ha incamminato procedura disciplinare contro il vice-conte del comitato di Pest pel suo procedere nell'affare della requisizione dei cavalli e lo ha sospeso dal suo impiego. Il conte supremo, Stefano Szapary, venne incaricato della forzata esecuzione degli ordini ministeriali e munito all'uopo di straordinari poteri.

— La sera del 23 venne letta ed eseguita la sentenza di morte, mediante capestro, del capo degli insorti in Bosnia, Jarnarkovic. All'atto della lettura della sentenza, il condannato strappò il fucile dalle mani del soldato e lo esplose contro la folla, senza però ferire alcuno. In seguito a ciò, egli fu legato e così tradotto sul patibolo.

— Un dispaccio da Ragusa alla *Deutsche Zeitung* annunzia che gli insorti dell'Erzegovina si sono ritirati in prossimità a Trebinje, Gazko e Metokija. Tutta la pianura di Gazko è insorta. Fra gli insorti si trovano anche numerosi cristiani greci.

— Notizie telegrafiche da Belgrado recano che nella vecchia Serbia avvennero sanguinose mischie fra serbi ed albanesi (arnauti); vi furono d'ambe le parti parecchi morti e feriti. Anche Horvatovic sarebbe minacciato presso Leskovac, avendo egli chiesto telegraficamente rinforzi, che furono immediatamente spediti.

DALLA PROVINCIA

Sedegliano, 27 agosto.

(R.) *Post nubila Phoebus*, così almeno si diceva una volta; ma in Sedegliano pare che le cose procedano inversamente, ed alle nubi susseguono nubi, e perciò il bujo è costantissimo. So che Massimo d'Azeglio diceva che gli Italiani hanno certo brutto istinto paragonabile alla talpa; un difetto non tanto laudabile, se vogliamo, a meno che tale istinto non servisse per scoprire i reconditi misteri della natura. Per intanto mi feci talpa, e scorrendo nelle gallerie sotterranee, ho rubato qualche piccolo bocconcino, che vengo a dividere con voi e con i vostri lettori. È un bocconcino ghiotto anziché no, e scommetto che dopo averlo assaggiato direte che sono dalla parte della ragione.

Il medico nel 1846, e susseguentemente nel 1855, fece due regolari contratti coll'amministrazione comunale, il primo all'art. 1° suona: La Deputazione comunale di Sedegliano investe il nominato Vincenzo dott. Brunetti, ed egli s'incarica della medica chirurgica condotta per un triennio, che comincia col giorno d'oggi e terminerà col giorno 7 novembre 1849.

e da ultimo...: il medico non potrà essere allontanato dalla condotta durante il triennio se non per giusti motivi che dovranno documentarsi alla R. Deputazione Provinciale da cui partirà l'ordine della dimissione, rinunciando però le parti ad ogni beneficio di legge. Il secondo contratto agli articoli 1 e 2 prescrive l'identiche cose, mentre il triennio andava a scadere nel dicembre 1858. Dopo quel tempo non si fece alcuna innovazione, i contratti vennero tacitamente confermati dalle parti: ed il dott. Brunetti trovò perciò ancora a posto. Quali sono i giusti motivi per i quali si addivenne ora alla riforma della condotta ed all'intempestivo licenziamento del medico? Nessuno! Il medico non venne mai né ammonito, né chiamato all'ordine, né sollecitato a compiere i propri doveri, e solo un bel giorno gli pervenne la lettera che col primo gennaio p. v. era sollevato dalle mansioni di Medico. Siamo noi tornati ai tempi dell'Austria, o, per meglio dire, a quelli della santissima Inquisizione? in qual parte del mondo si condanna, senza sentire l'imputato? Qual Nazione permette ai Giudici di pronunciare una sentenza, senza esaminare, vedere, provare che veramente un tale ha dato di cozzo, od ha infranto le disposizioni di qualche legge? Al dott. Brunetti competono ora tre anni di stipendio; lo vogliono o non lo vogliono gli eminentissimi personaggi del nostro palazzo comunale, i contratti del 1846 e del 1855 hanno il loro pieno vigore, nessuna disdetta venne data regolarmente, nessun motivo venne addotto neppur nella graziosissima lettera di licenziamento. Ecco a che conducono certi passi inconsulti!

E la Deputazione Provinciale, ed il R. Prefetto che approvarono la deliberazione consigliare? Furono ingannati, perchè scommetto che non si tenne neppur parola dei contratti suindicati; e che forse non si trovano nei ben assestati cartularii di questo Municipio. Il Comune si involge in una lite, lite che gli sarà costosissima e con esito certo infelice; le diverse decisioni delle Corti di cassazione e del Consiglio di Stato lo confermano. La giurisprudenza in argomento si mantenne e si mantiene costante. Ed ora, signor Sindaco, mi dica quale è il rialzo dei fondi pubblici e quale quello privato, dato che il chinino abbia aumentato di prezzo, e che il miele rosato possa scambiarsi con l'aceto ed anche di quello di fabbrica?

A proposito; sono sordi colà giù alla Prefettura? Ho domandato se un farmacista può abbandonare per ore, per giorni il proprio esercizio, lasciandolo sprovvisto di persone regolarmente patentate; a meno che questa patente non si scambiasse con quella del... del facchino, che conosce a meraviglia le chimiche combinazioni. Ho chiesto ancora, mi pare, se nessuno debba sorvegliare il Sindaco farmacista, e se da qui innanzi spezieria e salsiccie formino la stessa cosa o debbano essere riguardate ambedue come generi coloniali. Una visitina non sarebbe cattiva a questi chiari di luna, una visitina che convincesse il popolino come la legge sia uguale per tutti.

Ne avrei tante da dirvene, ma vado piano, perchè desidero fornire a poco a poco le mie pozioni che hanno virtù di ravvivare gli spiriti, e di far perdere la testa a qualcuno che minaccia, sbuffa e nientemeno vorrebbe essere iscritto come gladiatore nel gran Circo Americano. È ancora caldo, e conviene compatirlo.

L'altro ieri, presso Pordenone, avvennero dei guasti ad un convoglio proveniente da Vienna. Fu necessario operare il trasbordo dei passeggeri. Fortunatamente non si ebbe da lamentare alcuna disgrazia.

CRONACA DI CITTA

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 26 agosto

Venne approvato lo schema di Regolamento proposto della Sezione Tecnica pel servizio dei Capi Stradini.

Il Municipio di Spilimbergo con Nota 18 luglio p. p. N. 1050 ebbe a chiedere alla Provincia una anticipazione di L. 2000 sul quoto di spesa di manutenzione sulla strada preconizzata provinciale Gradisca - Spilimbergo negli anni 1878-79 rinfondibili sul canone di manutenzione a callaudo impartito.

La Deputazione Provinciale in vista che trattasi di breve tronco di strada obbligatoria pel quale il Comune deve avere già preventivata la somma necessaria, ed osservato che accordando la chiesta anticipazione si verrebbe a creare un precedente, il

quale autorizzerebbe gli altri Comuni a consimili domande che dovrebbero essere respinte in causa del poco florido stato dell'Erario Provinciale, deliberò di restituire al Comune di Spilimbergo la domanda senza alcun provvedimento.

A favore dell'Impresa Barbetti Giuseppe venne autorizzato il pagamento di L. 328,77 per lavori eseguiti alla Caserma del R. Carabinieri di Udine.

Fu disposto il pagamento di L. 138,37 a favore del Comune di Magnano in Riviera in rimborso spese di cura del maniacco Rizzotto Giovanni.

A favore del sig. Campeis dott. Gio. Batta venne disposto il pagamento di L. 265,00 quale pigione del fabbricato in Tolmezzo ad uso Ufficio Commissariale da 1 marzo a 31 agosto a. c.

Venne autorizzato il pagamento di L. 316,07 a favore del Comune di Socchieve in rimborso ed a saldo di spesa anticipata per la manutenzione 1873 della strada prov. Monte Mauria percorrente il territorio comunale.

La R. Intendenza di Finanza di Udine con Nota 8 corrente N. 23551 - 10290 trasmise il conto della spesa sostenuta dallo Stato nell'anno 1877 per lavori straordinari ai Porti del Veneto Estuario, dal riparto della quale venne attribuito alla Provincia di Udine il quoto di L. 3127,94, importo di cui chiede il rimborso.

La Deputazione Prov., trattandosi di spesa obbligatoria a termini di legge, statui di pagare alla R. Tesoreria Prov. di Udine la chiesta somma di L. 3127,94.

Venne deliberato di rifondere al Comune di Ronchis la somma di L. 640,18 per spese di cura maniaci da 1 gennaio 1867 in dodici eguali rate annuali a cominciare dal corr. anno.

Comprovato essendo che nei 22 maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi di legge, la Deputazione statui di assumere a carico Provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 30 affari, dei quali N. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 11 di tutela dei Comuni, e N. 4 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati N. 39.

Il Deputato Provinciale

A. di Trento

Il Segretario Capo Merlo.

Consiglio comunale. Ieri abbiamo pubblicato il programma della seduta 4 settembre dell'onorevole Consiglio cittadino, e ognuno avrà riconosciuto la gravità degli argomenti che vi saranno discussi. Noi su due di essi avremo principalmente da fermare l'attenzione de' nostri Lettori, cioè l'Esposizione finanziaria e la nomina della Giunta. Intanto sappiamo con piacere che i Consiglieri studiano l'Esposizione citata, che da parecchi giorni venne inviata a ciascheduno di essi, appunto perchè fosse studiata a fondo, e così reso possibile un voto illuminato e coscienzioso.

Pel monumento de' Friulani a Vittorio Emanuele in Udine sembra che ormai sia stato preso un partito definitivo. Difatti ieri, per quanto udimmo, nella Sala delle sedute della Giunta municipale intervennero l'egregio sig. Carlo Rubini, Presidente del Comitato promotore e tutti i membri di esso Comitato ad un colloquio con il f. di Sindaco ingegnere Tonutti e con gli altri Assessori. Si discusse a lungo circa varii progetti di monumenti, e ciascuno degli intervenuti francamente espresse le proprie idee, tanto riguardo alla scelta del soggetto, quanto in relazione alla spesa. Finalmente i Rappresentanti della città ed il Comitato promotore concordarono nell'accettazione della proposta cui già abbiamo accennato in altro numero di questo Giornale. Secondo la nostra opinione, niuna migliore di questa, e degna del nostro paese.

Difatti, restaurato a cura e spese del Comune il tempio di S. Giovanni sulla Piazza Vittorio Emanuele (olim Contarena), questo tempio, ch'è già per sé stesso un prezioso monumento dell'Arte, accoglierebbe le sacre memorie della Patria, serbate al culto della posterità. Nel mezzo s'ergerebbe la statua in marmo del primo Re d'Italia, e all'intorno tutte le pareti sarebbero coperte da lastre marmoree ricordanti le gesta del nostro risorgimento nazionale, ed i nomi de' Friulani che in qualsiasi modo vi contribuirono. Anzi noi vorremmo che si cominciasse dai fatti del 48, e che su alcune di queste lastre di marmo fossero eternati i ricordi udinesi di quell'anno memorando.

Sappiamo che tanto il Municipio, quanto il Comitato promotore, ed il suo Presidente signor Rubini in ispecialità hanno già invitati alcuni egregi

scultori ad offrire un progetto per la statua di Vittorio Emanuele. Or se, com'è probabile, questo lavoro verrà affidato a valente artista friulano, sarà siffatta preferenza una cosa assai gradita ai concittadini.

Già una discreta somma venne raccolta; ma speriamo che concorreranno altri con la loro offerta, perchè le spontanee offerte abbiano a supplire a tutta la spesa per la statua o per le lastre, limitando così la spesa del Comune al restauro del tempio, che sarà il tempio delle glorie e delle memorie patriottiche.

Una Commissione in parte nominata dal Presidente del Consiglio provinciale, e in parte dalla Deputazione, discusse l'altro ieri o jeri il quesito diretto dal Ministero dei lavori pubblici alle Rappresentanze legali delle Provincie circa l'opportunità di una fusione dei due Genii provinciale e governativo. Or sappiamo che la maggioranza della Commissione esternò il parere che debbansi conservare i due Uffici del Genio separati, o che due soli membri della Commissione propendevano per la unificazione. Questo parere della Commissione sarà fatto conoscere nella prima adunanza del Consiglio provinciale, che dovrà poi votare il parere da trasmettersi al Ministero on. Baccarini.

Noi, se interrogati circa il quesito, ci saremmo esternati favorevoli all'unificazione dei due Genii, perchè amiamo la semplificazione dei servizi amministrativi e le economie, e perchè riteniamo possibile e vantaggioso un solo Ufficio tecnico provinciale che compenetrasse in sé le attribuzioni dei due esistenti Uffici del Genio governativo e provinciale, e fors'anche comunale. Di questa opinione è anche l'on. Alvisi, Relatore dell'ultimo bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine - Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro

Offerte precedenti L. 84,45 — Puppi co. Giuseppe L. 5 — Valussi Teresa L. 5 — Vatri Daniele L. 2 — Kechler cav. Carlo L. 20 — Deberico N. L. 2 — Duplessis fratelli L. 2 — Leitenburg av. Francesco L. 5 — Elena Comelli L. 5 — Plateo av. Arnaldo L. 3 — Schiavi G. B. L. 2. Totale L. 132,45.

Offerte in oggetti.

Marchesetti Luigi, 2 conigli — Fabrizi Carlo, 3 volumi poesie del Petrarca — Scheic Lucia, 1 guantiera per caffè — D. F. G., un cuscino da lavoro — Cei Angelo, 1 bottiglia Vermout — Panciera fratelli, 2 bottiglie Vino — Lunazzi Celeste, 2 mazzi perle d'Istria — Comessatti Luigi, 6 Casné alla turca, 12 colli lino, 6 sciarpe seta per uomo, 12 sciarpe seta per donna, 2 bottiglie vino di Valpolicella vecchissimo — Fabris Gio. Batta, 1 fazzoletto foulard — Pittana e Springolo, coletti e manicotti assortiti — Raner Giacomo, 1 bottiglia Sciroppo Tamarindo — Capofetri Nicola, 1 bottiglia Chianti — Morandini e Ragozza, 2 appenda abiti — Malisani Valentino, 1 bottiglia Vino — Gallo Francesco, 1 figura in Gesso — Zaccarini Francesco, mezza dozzina fazzoletti bianchi — Cosani Luigi, 1 coppo stagno.

Teatro Sociale. L'egregio cav. Dal Torso, il mago che ormai tutta la nostra Provincia conosce, dev'essere soddisfattissimo dell'opera propria, non che degli splendidi risultati di essa. Difatti gli annali del Teatro Sociale non ricordano dodici piene, e festeggiamenti simili a quelli che si verificarono nel corso delle trionfali rappresentazioni dell'Aida.

In quanto all'esecuzione, sapendosi chi sia il maestro concertatore Gialdini, e chi siano la Bruschi-Chiatti, la Climene Kelacs, Augusto Cealada, Adriano Pantaleoni e Angelo Tamburlini, è inutile il ripetere ogni giorno gli stessi elogi.

In tutte le sere si assiste ad una festa dell'Arte. La Bruschi-Chiatti anche jer sera cavò degli effetti straordinari, e fu applaudita in tutti i suoi pezzi per il suo magnifico do, che entusiasta la sala.

Augusto Cealada disse da artista vero la bellissima romanza; fu grande in tutti gli altri pezzi. Ed il suo prezioso la, chiaro, squillante, e potentemente tenuto al chiudersi dell'atto III, entusiastò l'uditorio.

Il Pantaleoni (per dirla in vero gergo teatrale) rivoluzionò il Teatro. « Ecco l'artista vero, ecco l'artista eroel » scrive un Giornale di Milano. L'elogio è meritato, ed il Pubblico di Udine festeggia ogni sera questo suo concittadino, tanto applaudito già nei principali teatri d'Italia.

I battimani e le simpatie del Pubblico s'aumentano di sera in sera verso la signora Clemene Kalacs, che per efetta scuola di canto, buona intonazione e rara precisione, sposata ad un sceneggiato ragionato e non comune, rafferma il bel nome che gode in arte.

Angelo...
cerdote...
merito...
anch'egli...
parte...
Domani...
Il Gial...
tutto l'in...
orchestra...
assicura...

Il Ten...
particolar...
generale...
sentola...
L'entu...
concordi...
l'odiato...
In Bos...
corpi, for...
attendono...
Nel 20...
colla 20...
Dopo...
furono d...
cannoni...
Le at...
scala; ci...
polazione...
Dicesi...
150,000...
— Il...
l'ambasci...
del nost...
— L'impari...
questi se...
si rilasci...

Pesi...
zione ne...
(thurn)...
I turc...
A Bil...
gli uni...
altri las...
I cris...
rati nell...
Sera...
31 cann...
Ber...
zione de...
nel pala...
Par...
netaria...
Uniti s...
alle loro...
nazione...
decision...
sentò un...
Rag...
Trebigne...
Lon...
La voce...
e fatta...
ferma...
Il Da...
comunic...
tersi, se...
Lon...
Tolleben...
regolari...
prevenir...
cogli av...
Bud...
trofimat...
la 83...
servizio...
riamento...
Pes...
la forma...
per il g...
Scu...
di fanat...
organizz...
ordinari...
insiston...
contenu...

Angelo Tamburlini egli è pure il vero gran sacerdote, e per la voce, o per l'azione d'artista di merito. E gli spettatori applaudendolo, deplorano che anch'egli, come il Pantaleoni, abbia pochissima parte.

Domani, sabato, udiremo la *Messa da requiem*. Il Gialdini, per sì imponente esecuzione, ha messo tutto l'impegno, e gli egregi cantanti, la numerosa orchestra, ed i Cori del pari; dunque tutto ciò ci assicura un nuovo memorabile avvenimento artistico.

Frustino.

Ultimo corriere

Il *Tempo* d'oggi reca il seguente dispaccio particolare da Belgrado, 28 agosto: Fu proclamata generale la insurrezione; la bandiera della croce sventola accanto a quella del profeta.

L'entusiasmo è immenso, le popolazioni tutte concordi giurano di combattere fino agli estremi l'odiato invasore.

In Bosnia ed Erzegovina si stanno formando 2 corpi, forti ciascuno di 30,000 uomini; di più si attendono parecchie migliaia di albanesi.

Nel 26 corrente vi fu sanguinoso combattimento colla 20.^a divisione notevolmente rinforzata.

Dopo 11 ore di sanguinosa pugna gli austriaci furono disfatti lasciando nelle mani del nemico 2 cannoni, oltre aver perduto moltissimi uomini.

Le atrocità degli austriaci continuano su vasta scala; ciò non fa che irritare maggiormente la popolazione.

Dicesi che l'Austria voglia rinforzare con altri 150,000 uomini il corpo di occupazione.

Il colonnello austriaco Haymerle, *attaché* all'ambasciata di Roma, assisterà alle grandi manovre del nostro esercito.

L'on. Seismit-Doda, ministro delle finanze, impartì ordini ai Conservatori delle Ipoteche, perchè questi sottopongano al registro tutti i certificati che si rilasceranno per l'avvenire.

TELEGRAMMI

Pest, 28. Furono ripresi i lavori di fortificazione nel passo chiamato la Porta Rossa (*Roten-thurn*.)

I turchi della Kraina sono scoraggiati.

A Bihacs insorsero differenze fra i partiti, volendo gli uni consegnare la fortezza agli austriaci, e gli altri lasciare la città riparandosi in campi trincerati.

I cristiani fuggiaschi chiedono di venir incorporati nell'esercito austriaco.

Serajevo, 28. Gli ulani presero presso Blavni 31 cannonieri turchi con due cannoni.

Berlino, 28. Il documento turco in ratificazione del trattato di Berlino venne consegnato oggi, nel palazzo del cancelliere dell'Impero.

Parigi, 28. Alla seduta della conferenza monetaria, Feuton, Americano, disse che gli Stati Uniti speravano se non una decisione favorevole alle loro proposte, almeno l'espressione d'un'opinione, la quale permettesse di sperare che questa decisione sarebbe presa in altro momento. Si presentò una formula di risposta agli Stati Uniti.

Ragusa, 29. Gli insorti tennero consiglio presso Trebigne. La maggioranza decise di combattere.

Londra, 29. Il *Daily News* ha da Vienna: La voce che la divisione Szapary fosse stata battuta e fatta prigioniera dagli insorti, non ha nessuna conferma.

Il *Daily Telegraph* dice che Filippovich ricevette comunicazione che gli insorti offrono di sottomettersi, se a loro si accorda larghissima autonomia.

Londra, 29. Il *Times* ha da Costantinopoli: Tolleben domandò che la Porta spedisca truppe regolari per occupare la frontiera a Rodope per prevenire un conflitto, che dicesi anche scoppiato, cogli avamposti russi.

Buda-Pest, 29. Un'ordinanza imperiale controfirmata da tutti i ministri autorizza d'impiegare la 83.^a divisione fanteria degli *honveds* per fare il servizio di sicurezza pubblica all'interno, provvisoriamente anche fuori delle frontiere dell'Ungheria.

Pest, 29. Il Governo fece al comitato di Pest la formale ingiunzione di consegnare in Diakovar per il giorno 7 settembre 1000 carri a due cavalli.

Scutari, 29. La lega albanese commette eccessi di fanatismo. È assai probabile che la ribellione organizzata a Priserenda provochi delle misure straordinarie da parte delle grandi Potenze, le quali insistono per l'adempimento delle deliberazioni contenute nel trattato di Berlino.

Recoaro, 29. La Regina Margherita lasciando Venezia si reccherà per alcuni giorni a Recoaro.

Fino da ieri il marchese Guiccioli fissò per residenza della Regina la casa Tonello.

Serajevo, 29. Il generale Kopsinger ritornò ieri colla sua brigata da una ricognizione che durò cinque giorni, senza incontrare sino a Gorazda nessuna banda d'insorgenti.

Dal confine ungherese telegrafano che a Blazny si arresero 32 *redifs* con due cannoni. I turchi della Kraina si mostrano generalmente scoraggiati. I più fanatici passarono l'Unna e fortificarono con trincee il loro accampamento. Molti insorti cristiani depongono le armi. Filippovich destinò un capitale di fondazione che deve servire alla celebrazione di messe e di altri uffici divini per festeggiare nelle diverse località della Bosnia e dell'Erzegovina i futuri anniversari della liberazione di queste due provincie (?).

Costantinopoli, 28. In seguito alle rimostranze del governatore di Trebisonda, del patriarca e del console inglese, venne risolto di lasciare compiere ai russi l'occupazione di Batum e di non opporvi alcun ostacolo.

ULTIMI.

Roma, 29. Cairoli è arrivato a Roma. Ieri conferì a Milano con Sua Maestà.

Vienna, 29. Le ricognizioni spedite da Serajevo giunsero il 25 corr. presso Vlasnica. Gli insorti si dispersero, la maggior parte ritornarono alle loro case. — Il 26 corr. a Blagni si arresero 32 *redifs* col comandante e 2 cannoni. I primi distaccamenti della XXXVI.^a divisione sono giunti a Banjaluka. L'avanguardia di questa divisione è giunta a Brood.

Buenos Ayres, 25. È arrivato jeri il postale Europa della Società Lavarello.

Berlino, 29. La Banca dell'Impero ha rialzato lo sconto al 5 0/0.

Roma, 29. Il decreto che stabilirà i servizi del ministero di agricoltura, industria e commercio si pubblicherà domani. Ritourneranno a quel ministero le scuole professionali, le private e i diritti d'autore. Ne saranno esclusi soltanto gli istituti tecnici.

Batum, 29. I Lazi rinunciarono alla resistenza.

Belgrado, 29. Il Principe invitò i ministri a conservare il portafoglio fino al suo ritorno dal viaggio nell'interno. La Fazione di Gruic e di Jovanovic nel gabinetto, ricusa di conservare i portafogli sotto la presidenza di Ristic.

Madrid, 29. Il *Correo militar* dice: L'incaricato d'affari d'Italia a Tangeri, fu ricevuto a colpi di pietra dai Mori.

Cettigne, 29. Mehemet-Ali, giunto a Prisrendi avvertì il principe del Montenegro che ha la missione di appianare le divergenze riguardo alla rettificazione delle frontiere.

Telegrammi particolari

Costantinopoli, 30. Muktar pascià è partito per Candia, e dicesi che avrà ufficio di governatore.

I membri della Commissione internazionale per Rodope non furono concordi nel pensiero di formulare un rapporto comune, e dicesi che i delegati dell'Inghilterra e della Francia presenteranno un rapporto separato.

Altre truppe provenienti dall'interno, rimpiazzano la Guardia russa presso il Bosforo.

Alcune Potenze risposero alla circolare della Sublime Porta circa la questione ellenica, e chiedono con insistenza un componimento.

Lo sgombero di Batum avverrà nel 12 settembre.

Roma, 30. Cairoli fu assai festeggiato al suo arrivo, e la sua salute sembra ristabilita. Zanardelli ad Iseo non parlerà che del riordinamento interno. Il Guardasigilli studia un progetto per l'incameramento dei beni delle parrocchie e fabbricerie, di accordo con il Ministro delle finanze. È decisa la venuta del Re di Grecia in Italia.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso d'Asta:

Scadendo col 31 dicembre 1878 il Contratto d'appalto ora vigente per l'esercizio dei diritti di peso e misura pubblica, e volendosi riappaltarli pel quinquennio 1879-1883 inclusivi mediante asta pubblica, si rende noto quanto segue:

1. Oggetto preciso dell'appalto si è: a) il diritto di esercizio in tutto il Comune di Udine della misura pubblica dei cereali, delle castagne, delle noci e del vino; b) il diritto d'esercizio del peso

pubblico generale (salvo le restrizioni precisate dal Capitolato d'appalto) ed in particolare l'esercizio della pesa pubblica in piazza del Giardino (salvo le restrizioni come sopra).

2. L'asta avrà luogo nell'Ufficio Municipale alle ore 10 a. m. del giorno 11 settembre 1878 col sistema dell'asta a voce ad estinzione di candela, a termini del Regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870 N. 5852, e sarà presieduta dal Sindaco o suo sostituto.

3. La gara in aumento sarà aperta sul dato dell'anno canone di L. 2800 da pagarsi al Comune.

4. Ogni aspirante dovrà esibire il certificato di buona condotta, e garantire la propria offerta col deposito di L. 300. Sono escluse offerte per persona da dichiarare.

5. Ogni offerta dovrà essere fatta nella ragione di Cent. 5 d'aumento per ogni 100 lire.

6. Il termine utile per presentare una offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 merid. del giorno 26 settembre 1878.

7. Il Capitolato d'appalto è visibile presso la Sez. IV dell'Ufficio Municipale.

8. Entro 15 giorni da quello della definitiva aggiudicazione dovrà il deliberatario prestarsi alla stipulazione del contratto. Mancandovi, avrà perduto il deposito di cui all'art. 4.

9. La cauzione pel contratto è stabilita in una somma corrispondente al canone annuo.

10. Le spese tutte per l'asta, contratto, consegna ecc. staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,

il 23 agosto 1878

Il Sindaco

f. Tonutti.

Collegio - Convitto municipale DI CIVIDALE DEL FRIULI con Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L'iscrizione a questo Istituto, pel prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è aperta da oggi. L'istruzione è conforme ai programmi governativi: s'insegna anche gratuitamente in tutte le Classi la lingua tedesca, il canto, la ginnastica e gli esercizi militari.

La concessione del Ministero d'Istruzione che le annesse scuole tecniche e ginnasiali siano fin da quest'anno accademico sefe d'*Esami di licenza*, è sicuro pegno che l'invocato pareggiamento delle medesime alle scuole regie verrà in breve accordato.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del sito, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che dal primo al secondo anno il numero degli alunni convittori salì da cinquanta a quasi cento.

La retta annua è di lire 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale pagano in più lire 250. Si ricevono alunni anche durante le vacanze autunnali verso contribuzione di lire 60 mensili, ritenute le lezioni a carico delle famiglie.

Per programmi e informazioni più particolareggiate dirigersi al sottoscritto.

Civiale del Friuli, li 2 agosto 1878.

Il Direttore

Prof. A. DE OSMA.

CARTONI SEME BACHI

Originari Giapponesi annuali

d'importazione diretta e di esclusiva

proprietà del signor

VINCENZO COMI

di BISTAGNO

Prenotazione per l'allevamento 1879, ed anticipazione di Lire 3 per Cartone, presso il rappresentante in UDINE

Odorico Carussi.

D'AFFITTARSI

per uso villeggiatura, una Casa civile ammobigliata posta vicino alla Stazione ferroviaria di Maguano-Artegn. Per informazioni dirigersi al Negozio Fadelli, Udine.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 agosto		
Rend. italiana	81.27 1/2	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.80	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.17	Obbligazioni
Francia a vista	108.85	Banca To. (n.°)
Prest. Naz. 1866	---	Credito Mob.
Az. Tab. (num.)	---	Rend. it. stall.
LONDRA 28 agosto		
Inglese	94.5 1/8	Spagnuolo
Italiano	73.5 1/8	Turco
VIENNA 29 agosto		
Mobighare	239.69	Argento
Lombarde	69.---	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	251.---	London
Austriache	800.---	Ren. aust.
Banca nazionale	---	id. carta.
Napoleoni d'oro	9.25.---	Union-Bank
PARIGI 29 agosto		
300 Francese	76.75	Obblig. Lomb.
500 Francese	112.40	Romane
Rend. ital.	74.30	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	166.---	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	---	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	250.---	Cons. Ingl.
Romane	---	

BERLINO 29 agosto
Austriaco 440.50 Mobiliare 426.---
Lombarde 124.--- Rend. ital. 74.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 agosto (uff.) chiusa
Londra 114.95 Argento 100.05 Nap. 9.23.---

BORSA DI MILANO 29 agosto
Rendita italiana 81.50 a --- fine ---
Napoleoni d'oro 21.77 a ---

BORSA DI VENEZIA, 29 agosto
Rendita pronta 81.25 per fine corr. 81.35
Prestito Naz. completo --- e stallonato ---
Veneto libero ---, timbrato --- Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. ---
Bancanote austriache ---
Lotti Turchi ---
Londra 3 mesi 27.15 Francese a vista 108.76

Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.70 a 21.80
Bancanote austriache " 236.--- " 236.50
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 agosto	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748.8	748.8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	mixto	mixto
Acqua cadente	---	---	---
Vento (direz. vel. c.)	S E 4	S E 4	S E 1
Termometro cent.	25.0	27.0	24.2
Temperatura (massima)	30.8		
Temperatura (minima)	21.0		
Temperatura minima all'aperto	20.2		

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ora 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
• 9.19	• 2.45 pom.	6.05	• 3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resinetta		per Resinetta	
ora 9.05 antim.		ora 7.20 antim.	
• 2.24 pom.		• 3.20 pom.	
• 8.15 pom.		• 6.10 pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deceso di disfarsi di quest' articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col ribasso del 50, 60, 70, 80 per 100.

MARIO BERLETTI
UDINE — VIA CAVOUR — 18, 19.

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

Via Cortelazzis.

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

di Vasche da Bagni

di tutte le grandezze e forme tanto da vendere che da noleggiare.

REALE FARMACIA FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, dottore in Chimica

Cure della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia — Bagni solforosi — Acque minerali delle principali fonti italiane e estere.

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciroppo d' Abete bianco — Elisir di Coca — Sciroppo di fosfolattato di Calce — Sciroppo di fosfolattato di Calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere, Istrumenti Chirurgici.

Si accettano Commissioni per ogni Specialità od oggetto di Chirurgia.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste

PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Prof. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei sillicomi di Berlino.

(Vedi Deutsche, Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Würzburg, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866 ecc. ecc.)

Specifico per la così detta Gocetta e stringimenti uretrali. Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate negli scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diurettici; nella gonorrea cronica o goccietta militare, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certe effetto contro i residui delle gonorree, come restringimenti uretrali, tenesmo vescicale, ingorgo emoroidario alla vescica, catarri vescicali, urine sedimentose e principi di renella.

I nostri Medici con tre scatole guariscono Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

(Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869. Roma, 27 marzo 1874.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Sono otto giorni che faccio uso delle vostre Pillole antigonorroiche, mercè le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una trascorruta Gonorrea, che mi aveva prodotto ritenzione d'orina e stringimenti uretrali.

Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi accludo vaglia postale.

Rigraziandovi anticipatamente del favore mi rafferma

vostrò devotissimo
DIONIGI CALDERANO, Brigadiere.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati, farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.